

Anne Sexton – Transformations: Riassunto e Critica

Un viaggio poetico tra fiabe e psiche

Riassunto dell'opera

"Transformations" di Anne Sexton è una raccolta poetica pubblicata nel 1971, composta da diciassette poesie che reinterpretano le celebri fiabe dei fratelli Grimm. L'autrice prende storie come "Cenerentola", "Biancaneve", "La Bella Addormentata", "Raperonzolo" e altre, trasportandole in un universo profondamente moderno e psicologico. Le fiabe vengono destrutturate e rivestite di una nuova veste, spesso più cupa e dissacrante, che riflette le ansie, i traumi e le fragilità della società contemporanea. Sexton usa un linguaggio diretto e ironico, alternando immagini surreali e riferimenti alla cultura pop, per svelare i lati oscuri e problematici delle narrazioni tradizionali.

Le poesie di "Transformations" non sono semplici riscritture: ogni testo si trasforma in una riflessione sul ruolo della donna, sulla famiglia, sulla sessualità e sull'identità. Attraverso la lente del femminismo e della psicoanalisi, Sexton mette in scena personaggi che, sebbene apparentemente fantastici, diventano rappresentazioni delle paure e dei desideri umani. Il tono spesso sarcastico e la presenza di elementi autobiografici contribuiscono a rendere le fiabe strumenti di indagine psicologica e sociale.

Critica dell'opera

"Transformations" si distingue per la capacità di Anne Sexton di fondere la tradizione letteraria con una voce poetica estremamente personale e innovativa. La sua scelta di rivisitare le fiabe dei Grimm non è casuale: la poetessa utilizza questi racconti per affrontare temi controversi e dolorosi, come il suicidio, la malattia mentale, l'alienazione e la condizione femminile. Il risultato è un'opera che destabilizza il lettore, costringendolo a guardare oltre la superficie delle storie per scoprire una realtà spesso disturbante.

Dal punto di vista stilistico, Sexton adotta un linguaggio crudo e incisivo, che rompe con la tradizione della poesia lirica e si avvicina a una narrazione quasi teatrale. L'ironia e il sarcasmo sono strumenti fondamentali per smascherare la falsità delle favole e la loro funzione educativa, spesso repressiva. Tuttavia, alcuni critici hanno sottolineato che questa operazione può apparire eccessivamente nichilista e rischia di privare le fiabe della loro dimensione magica, riducendole a semplici specchi delle ossessioni personali dell'autrice.

Nonostante ciò, "Transformations" rimane un'opera fondamentale per la poesia del Novecento, capace di offrire una lettura originale e sorprendente del patrimonio fiabesco. Sexton, con la sua sensibilità e il suo coraggio, riesce a trasformare la materia letteraria in un

laboratorio di sperimentazione emotiva e stilistica, lasciando un segno indelebile nella storia della poesia contemporanea.